

CONFERENZA STAMPA DEL 17/02/2022

Non è il momento della polemica, perché è il momento della soddisfazione.

Siamo soddisfatti del lavoro di squadra che gli Enti Locali e le rappresentanze sociali ed economiche del territorio polesano hanno messo in campo, prima condividendo unitariamente gli obiettivi del Progetto Pilota, poi prodigandosi nella presentazione di singole progettualità coerenti con le finalità del Decreto direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 e dei Bandi emanati da AS2 srl, in qualità di Soggetto Responsabile Locale dei Patti Territoriali della provincia di Rovigo.

Siamo soddisfatti della trasparenza e della pubblicità assicurate alla procedura di selezione dei singoli interventi pubblici ed imprenditoriali, che sono andati a comporre il Progetto Pilota; l'efficacia di tale procedura di selezione è stata avvalorata dalla larga partecipazione ai bandi: sono pervenuti in tutto 13 progetti, di cui 3, purtroppo, giunti in ritardo rispetto al termine prefissato. I 10 progetti regolarmente presentati prevedono investimenti per oltre 15 milioni di euro; fra questi ne sono stati selezionati 6, ammontanti a circa 11 milioni di euro di investimenti complessivi.

Un'attenta valutazione compiuta da apposita Commissione composta da professionisti esperti e qualificati, apprezzati per la loro competenza e serietà (Arch. Annamaria Altieri, presidente, Ing. Vito Segantini e Per. Informatico Luigi Nicotera, componenti) ha proceduto all'istruttoria delle domande di contributo presentate (studio e valutazione dei progetti, verifica della coerenza e dell'attendibilità dei dati forniti), ed alla redazione di una graduatoria finale, nel rispetto dei criteri stabiliti dai bandi; la graduatoria è stata approvata dal C.d.A. di AS2 nella seduta del 14/02/22 e dal giorno successivo pubblicata sul sito internet della società nella sezione "Avvisi e Notizie".

Siamo soddisfatti dell'impegno profuso dallo staff di AS2, per aver prodotto in tempi stringenti un Progetto Pilota di qualità, denominato "POLESINE SMART", regolarmente trasmesso ad Unioncamere entro il termine previsto dal Decreto direttoriale del MISE del 30 luglio 2021.

Il Progetto Pilota proposto mira ad ottenere un contributo a fondo perduto di **€ 10 milioni** da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di impiegare una parte dei fondi residui a livello nazionale dei Patti Territoriali, per realizzare sul territorio polesano **infrastrutture pubbliche ed interventi imprenditoriali** accomunati dall'obiettivo primario di consolidare il tessuto produttivo locale (in particolare, le filiere dell'itticoltura e delle giostre) attraverso la realizzazione di iniziative fondate sulle potenzialità di sviluppo endogeno, nonché sull'introduzione di adeguate tecnologie innovative.

L'innovazione che caratterizza il progetto pilota non si articola solo sotto la forma della digitalizzazione, ma anche in termini di ricerca e analisi del contesto locale per l'introduzione di

nuovi processi sostenibili per la tutela ambientale e l'attenzione alla sicurezza delle persone (lavoratori, clienti e cittadini).

Un ulteriore campo di applicazione è la riqualificazione delle aree urbane, considerato che i territori stanno divenendo delle piattaforme che fanno della propria identità territoriale distintiva un fattore di vantaggio competitivo.

Il punto di forza di alcune iniziative recepite nel progetto pilota è l'unione tra innovazione tecnologica e racconto del territorio, valorizzando strutture culturali e sostenendo la creazione di centri di ricerca innovativi e d'eccellenza, che produrranno positivi impatti, anche in termini di rigenerazione urbana dei siti che ospiteranno tali realtà.

In altri casi le opere infrastrutturali previste permetteranno una riqualificazione di assi stradali strategici per la sicurezza e la vivibilità dei territori, con l'obiettivo di rilanciare e rafforzare il tessuto commerciale e produttivo delle realtà imprenditoriali afferenti a tali arterie di comunicazione.

In merito alle considerazioni del VicePresidente di Confindustria Venezia-Rovigo, riportate nell'edizione odierna de "La Voce di Rovigo", risulta opportuno precisare quanto segue:

- Nella scelta dei filoni tematici per articolare il Progetto Pilota sono state rispettate le linee di indirizzo fornite dal Tavolo provinciale per lo Sviluppo e l'Economia e dai Sindaci (digitalizzazione e riqualificazione aree urbane); la ripartizione delle risorse fra i singoli interventi non poteva che essere stabilita sulla base dei criteri dei Bandi, pienamente in linea con gli elementi di valutazione previsti dal MISE e introdotti nel decreto direttoriale.
- La valutazione dei singoli interventi pubblici ed imprenditoriali proposti è avvenuta in modo autonomo e scrupoloso da parte della Commissione sulla base dei criteri stabiliti dai Bandi.
- Per quanto riguarda il Comune di Porto Tolle, in base al progetto presentato la Commissione ha provveduto ad effettuare una riparametrazione delle componenti del quadro economico, in quanto la voce di costo preponderante, quella delle consulenze (€ 1.250.000 su € 1.557.000 di valore complessivo del progetto) non disponeva di alcuna giustificazione inserita all'interno della documentazione presentata; pertanto, la Commissione, ha adottato un criterio di quantificazione dei costi di consulenza oggettivo e soddisfacente rispetto agli elementi forniti dal progetto. Non si comprende l'ipotesi prefigurata di un progetto che potrebbe risultare "un'incompiuta", in quanto la meritevolezza della proposta, come declamata, potrebbe attrarre ulteriori finanziamenti di natura istituzionale o imprenditoriale.
- Il Progetto Pilota ha pienamente valorizzato il respiro strategico che il lavoro di squadra ben coordinato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale Avv. Ferrarese ha consentito di far aderire ai Patti Territoriali anche i Comuni che originariamente non li avevano sottoscritti e, tramite il Protocollo d'Intesa siglato fra la Provincia e tutti i 50 Comuni polesani, ha dato vita ad una progettualità di area vasta quale quella dell'archivio digitale provinciale; l'importanza economica dell'investimento pubblico previsto ed il numero dei soggetti beneficiari coinvolti (ben 51 enti locali) accrescono le chances di apprezzamento in termini valutativi dell'intero Progetto Pilota. Per quanto riguarda la somma riconosciuta, essa è sicuramente in linea con le previsioni di costo che inizialmente erano state prefigurate e che si aggiravano attorno a 5,8 milioni di

euro per realizzare l'archivio digitale provinciale, a sorpresa lievitati a 7 milioni, casualmente corrispondenti alla quota di risorse proposta dal Tavolo provinciale dello Sviluppo e dell'Economia, da riservare agli interventi pubblici, quale somma che non avrebbe lasciato spazio alla valutazione di ulteriori progetti.

- Per quanto riguarda il Comune di Occhiobello, va riconosciuto che è stato l'unico soggetto a presentare una progettualità legata, alla tematica della riqualificazione delle aree urbane, tra l'altro introducendo un elemento di digitalizzazione che ha reso coerente il progetto con l'altra tematica prescelta per il Progetto Pilota; la proposta era anche corredata da un vero e proprio studio di fattibilità tecnico-economica e da un impegno rilevante al cofinanziamento, di cui ha tratto beneficio l'intero Progetto Pilota, in quanto il cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti rappresenta uno degli indicatori principali di valutazione dei progetti pilota da parte del MISE.

La Presidente di AS2 s.r.l.
- Avv. Caterina Fufari -

